

Data	Testata	Edizione	Pagina
25.06.15	Garantista	CS	10

RENDE/LEGNOCHIMICA

Registro tumori locale Rausa ancora scettico



Legnochimica e non solo. Prosegue il dibattito in Comune sull'emergenza ambientale e sul rischio tumori. Ne hanno discusso ieri mattina coi membri della Commissione affari istituzionali presieduta da Mario Rausa tre medici specialisti dell'Asp: Anna Giorno, Antonio Caputo, Mauro Maglia. Due gli argomenti, va da sé collegati tra loro, della riunione: la possibilità di monitorare i tumori provocati dall'inquinamento ambientale (ed è palese il riferimento alle morti sospette avvenute nell'area tra Cancelli Magdalone e Quattromiglia) e l'istituzione di un registro comunale dei tumori, richiesta dal Movimento 5 Stelle. Durante la riunione, Rausa ha ribadito le sue perplessità sulla richiesta del capogruppo pentastellato Domenico Miceli, confortato dai pareri degli ospiti. Il registro è fattibile, ha dichiarato il presidente della Commissione, che tra l'altro è medico. Tuttavia, non potrebbe avere

un valore medico-scientifico, perché, per ovvi motivi di privacy, il Comune potrebbe solo includervi i decessi. E, è stato spiegato, accertare se i decessi siano dovuti all'inquinamento non sarebbe facilissimo. Il parere dei tre medici non è da sottovalutare, visto che sono i responsabili del registro tumori dell'Asp, i cui dati confluiranno in quello regionale in via di (sin troppo tardiva...) realizzazione. «Comunque ci stiamo attivando per realizzare il registro», ha aggiunto il capogruppo di Rende cambia Rende Massimiliano De Rose, presente alla riunione assieme a Serena Russo (Rcd) e Gaetano Morrone (Laboratorio Civico). «Chiederò all'Asp un parere definitivo sulla richiesta di Miceli», ha chiosato Rausa, «ma confermo quel che ho detto nell'ultimo Consiglio: ora è più importante bonificare l'area interessata. Questo è il vero problema da risolvere».

s. p.